

Due ritratti
del campione
veneziano
Dario
De Toffoli

A LONDRA

Dario De Toffoli vince le "Olimpiadi della mente"

Londra porta fortuna non solo agli sportivi "del corpo", con le molte vittorie italiane alle recenti Olimpiadi, ma anche agli sportivi "della mente" che ottengono risultati inattesi ma per questo ancora più piacevoli. È il veneziano Dario De Toffoli, vecchia conoscenza dei tavolieri italiani e fondatore di "Studiogiochi", l'inatteso trionfatore alle Mind Sport Olympiad svoltesi a Londra la settimana passata.



» Veneziano, 59 anni è uno dei massimi esperti di giochi in Italia. Ha sbaragliato altri 200 concorrenti

Dario De Toffoli, 59 anni e dal 1982 uno dei massimi esperti di gioco in Italia, ha sbaragliato oltre 200 agguerriti giocatori provenienti da 32 nazioni e, dopo alcuni anni dall'ultimo trionfo italiano, si è aggiudicato il campionato del mondo di Pentamind, la specialità che combina i risultati migliori tra tutte le partecipazioni alle singole specialità in gara, praticamente il titolo di "re dei re" del mondo dei giochi da tavolo.

La vittoria di De Toffoli si è concretizzata con quattro vittorie (Oware, Backgammon, Aquire e Mastermind) e un bronzo a Poker, che hanno permesso all'esperto veneziano di superare nella classifica generale lo spagnolo Paco Gar-

cia de la Banda (altro "vecchietto terribile" con i suoi 55 anni) e il giovane inglese James.

Il successo italiano è inoltre stato completato dai numerosi successi di Tony Niccoli, che lo hanno portato al settimo posto della classifica generale. Dario De Toffoli era già stato campione del Pentamind nel 2002, ed inoltre nel corso degli anni ha ottenuto

un titolo di vicecampione europeo di Intergame (combinata di quattro nuovi giochi di tavoliere). E per tre volte è stato nominato "Giocatore dell'anno" in Italia. Complessivamente l'Italia è stata largamente seconda dietro all'Inghilterra (che schierava però un numero di giocatori dieci volte più ampio) e ha anche conquistato la seconda posizione del medagliere di tutti i

tempi superando l'Olanda. «Mi sembra ancora impossibile» è il primo commento di De Toffoli dopo l'ennesimo bronzo a Lost Cities che gli ha dato la sicurezza della vittoria, «davvero non so come ho fatto, ma alla fine, tra 200 giocatori ho vinto proprio io. Sembra incredibile, ma la vecchia guardia non va in pensione e ha trionfato ancora».

Dario De Toffoli, nato a Ve-

nezia nel 1953, all'inizio degli anni '80 incontra il mondo del gioco e cambia radicalmente la sua vita, abbandonando la precedente professione e iniziando a collaborare con numerose riviste, giornali e case editrici. Nel 1987 questo interesse sfocia nella nascita di Studiogiochi, società che si occupa di creazione di nuovi giochi da tavolo e organizzazione di manifestazioni ludiche, af-

fiancata dal 1995 dalla "sorella" Venice Connection, fondata dallo stesso De Toffoli assieme ad Alex Randolph e Leo Colovini. Oggi, con la sua venticinquennale esperienza, De Toffoli continua a stupire, vincere e non annoiarsi. Il sogno di tutti, probabilmente: vivere, vincere e girare il mondo grazie al gioco.

Massimo Tonizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

